



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

## FARE PULIZIA

Le notizie su quanto avvenuto alla Regione Lazio hanno fatto il giro del mondo e, purtroppo, hanno aggiunto discredito al nostro Paese in un momento in cui il prestigio internazionale, grazie soprattutto ai comportamenti e alle prese di posizione del Presidente del Consiglio e del Presidente della Repubblica, riprendeva quota.

Quando nel 1992, cioè venti anni fa, scoppiò lo scandalo di tangentopoli l'indignazione popolare fu tale da considerare quasi salvatori della patria quanti, in ruoli diversi, si adoperavano per smascherare e assicurare alle patrie galere i cosiddetti "marioli" le cui azioni di malversazione, di concussione e corruzione servivano prevalentemente a sostenere le esose spese dei partiti e delle loro correnti. Sembrava o almeno si sperava che l'aver scoperchiato quella pentola del malaffare ci sarebbe stata una forma di purificazione che avrebbe dato credibilità alla politica e a chi la rappresentava.

Abbiamo constatato nel tempo che è stata una illusione e, pur senza generalizzare, frequenti e molteplici sono stati i fatti che hanno evidenziato il prevalere dell'interesse personale su quello pubblico e il coinvolgimento di numerosi esponenti politici in reati per i quali sono indagati o sono stati condannati o hanno goduto, grazie alle lungaggini del nostro sistema giudiziario, della sopraggiunta prescrizione.

Non pochi di questi siedono in Parlamento e spetta anche a loro assumere la responsabilità di approvare una legge che contenga i dovuti e attesi provvedimenti verso chi, utilizzando gli incarichi ricevuti, delinque.

Tale legge, che ha iniziato il cammino parlamentare nell'aprile del 2010 durante il Governo Berlusconi e a firma dell'allora Guardasigilli Alfano, pressati dalle scandalose vicende successive al terremoto dell'Aquila, è da tempo in calendario ed anzi nei mesi scorsi è stata approvata con voto di fiducia strappato alla Camera; non mancarono allora le riserve e quindi fu subito espressa, soprattutto all'interno del Pdl, la volontà di apportare sostanziali modifiche al Senato.

Il fronte dei contrari è numeroso: vi sono quei politici che rischiano pesanti condanne e la non ricandidatura, funzionari pubblici che si sono arricchiti estorcendo denaro in cambio di favori illegali, ma anche imprenditori e magistrati.

Insomma non sono certo pochi coloro che di legge anticorruzione non vogliono proprio sentir parlare o vogliono che sia tale da non far cambiare nulla.

Ora però l'opinione pubblica comincia a far sentire la sua voce non potendo sopportare che mentre al cittadino si chiedono pesanti sacrifici, mentre si taglia sui servizi essenziali, mentre in tanti non trovano o perdono il posto di lavoro, altri pasteggino a ostriche e champagne "a spese d'altri", o che, dopo un breve incarico pubblico, si percepiscano pensioni che nessun lavoratore, dopo una vita in fabbrica o altrove riuscirà mai ad avere.

Un malessere questo che non solo è ormai sfociato nell'antipolitica che trova agevolmente i tribuni di turno, ma potrebbe andare oltre e diventare ribellione di una piazza che intende fare pulizia.

Di questa preoccupazione si è fatto interprete il presidente Napolitano che ha di nuovo sollecitato Governo e Parlamento ad adoperarsi nei rispettivi ruoli per l'approvazione in via definitiva della legge. Ma basterà a generare in chi ci governa a qualsiasi livello comportamenti corretti, rispettosi delle regole, eticamente irreprensibili che siano di esempio per il cittadino?

## La nuova migrazione

*Difficoltà occupazionali e meritocrazia le cause della "fuga dei cervelli"*

■ "La valigia non sarà più di cartone, ma avrà le rotelle. Il viaggio in treno di 48 ore sarà sostituito da un volo low cost, magari da aeroporti scomodi e a orari infami. E al posto delle melanzane sott'olio della mamma si avrà diritto a una pizza riscaldata al micro-onde dalla hostess. Lo si potrebbe chiamare "Pane e cioccolata 2.0", un fenomeno che non era mai veramente andato via, ma ora riemerge".

Basterebbe questa efficace pennellata, estrapolata dall'articolo di Federico Fubini sul Corriere della Sera di martedì 14 settembre scorso, per avere immediatamente chiaro ai nostri occhi il quadro rappresentativo della nuova realtà migratoria del nostro Paese.

Della fuga dei "cervelli" si parla ormai da anni e se ne conoscono le cause, tra le prime la difficoltà occupazionale, ma non va trascurata anche quella di una onesta valutazione meritocratica delle professionalità, ma



anche gli effetti che generano ulteriore danno alla nostra economia se è vero che per la loro preparazione si investono milioni di euro e che poi lasciamo ad altri di raccogliercene i frutti.

I più recenti dati statistici attestano la drammaticità della disoccupazione giovanile che viene calcolata al 35%. Significa che un giovane su tre non trova lavoro ed è costretto a partire oppure a farsi sostenere dai ge-

nitori o da nonni. Situazione questa che non solo grava sul piano economico, ma soprattutto su quello sociale in quanto in molti di questi giovani subentra la frustrazione per la mancata realizzazione delle proprie aspettative dopo lunghi ed impegnativi anni di studio o di apprendistato.

In questo nuovo esodo i flussi si indirizzano verso Paesi ancora in grado di offrire

*segue a pag. 2*

## Scuole all'estero: la protesta degli Insegnanti

*Motivo: i tagli dei fondi per l'insegnamento dell'italiano*

■ Il gruppo "Insegnare all'estero" a cui aderiscono diverse migliaia di iscritti, coordinati da Fabrizia Maricorda, a seguito dei tagli di fondi a favore dell'insegnamento della nostra lingua all'estero, hanno fatto sentire la loro voce con una accorata protesta.

Un vero "grido di dolore" perché, dicono, "è solo l'Italia che taglia sistematicamente sulla cultura, formazione e istruzione in questa nostra Europa sempre più distante e noi tutti sappiamo che questo significa privare un popolo delle proprie radici, delle basi sulle quali costruire il proprio futuro,

della propria identità". Il Ministero Affari Esteri infatti opererà, a partire da quest'anno scolastico, tagli per il 40% su un contingente di 1000 persone da inviare nelle istituzioni scolastiche italiane, pubbliche, che si trovano all'estero.

In conseguenza di ciò si sostiene che le scuole si devono rivolgere ad agenzie private chiamando persone senza titolo e senza che siano dipendenti del MIUR. Inoltre sono sorpresi del fatto che il MAE abbia operato tagli non sul proprio personale, ma su quello di un altro Ministero, il MIUR, riuscendo così a non applicare

i principi dettati dalla Spending Review al proprio interno!

E così concludono il loro civile ma motivato dissenso alle decisioni del Governo: "Si insiste tanto sulla diffusione della cultura italiana nel mondo per attirare capitali, per incentivare il turismo nel nostro paese, per far meglio conoscere il nostro enorme patrimonio artistico culturale e non si trova niente di meglio da fare che tagliare la presenza sul terreno dei veri "ambasciatori" del nostro essere italiani?" Come non condividere le loro preoccupazioni e non essere solidali?

## La nuova migrazione

segue da pag. 1

fruire occupazione e tra questi in particolare la Germania che, nonostante le difficoltà, riesce ancora a creare posti di lavoro e a vedere accresciuta, tra il 2009 e il 2011, la presenza di lavoratori italiani di oltre il 6% come si rileva dai dati della agenzia tedesca del lavoro. E tali dati non appaiono conseguenza di situazioni contingenti ma sono ormai da considerarsi strutturali. Il ritmo dei flussi infatti verso la Germania è in crescita come provano gli 8.000 lavoratori in più in regola con i contributi nel 2011 rispetto ai circa alla data dello scorso mese di maggio hanno

superato i 230.000.

E i nostri giovani non vogliono arrivare impreparati nella nuova realtà lavorativa. In tanti infatti si iscrivono e frequentano i corsi della scuola di lingua tedesca Goethe Institut le cui sedi nelle principali nostre città continuano a ricevere numerose richieste d'iscrizione.

A Torino, nell'ultimo anno, esse sono cresciute del 26% e in alcune sedi la preparazione si specializza in funzione della professionalità proprio con l'obiettivo di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro in quel Paese.

Di fronte a tale impoveri-

mento professionale e culturale che incide fin da ora sulla ricerca e sullo sviluppo del nostro Paese occorre che chiunque governerà dopo questa inevitabile parentesi di un governo tecnico abbia a porre al primo punto del proprio programma di affrontare in modo deciso questo aspetto dell'occupazione giovanile.

La sua mancata soluzione in tempi brevi aggraverà il triste fenomeno della recessione e potrà essere causa di altrettanti gravi problemi sociali nel prossimo futuro.

Quale sarà infatti la loro condizione di vita e quella delle loro famiglie, ammesso che riescano a formarsela, se i contributi versati non consentiranno di percepire una pensione sufficiente per vivere?

## A Berzo Inferiore un monumento all'Emigrante

Sarà inaugurato il 28 ottobre

■ Il 28 ottobre prossimo sarà inaugurato a Berzo Inferiore il monumento ai Mutilati e Invalidi del Lavoro e agli emigranti del Comune voluto dalla locale Amministrazione e dall'Ass. Emigranti della Val Grigna. Coloro che hanno vissuto l'esperienza migratoria e tra questi: Angelo Castelnovi, Fanti Giovanni, Mendeni Giovanni, Morandini Giulio e Pennacchio Damiano, hanno prestato la loro collaborazione alla buona riuscita dell'iniziativa in ricordo di tanti amici che hanno condiviso quella esperienza



ed in particolare della signora Pellegrini Francesca che a Basilea tanto si è adoperata per essere di aiuto a chi bussava alla sua porta.

## Nasce a S. Paolo l'Associazione Lombarda Sudamerica (ASL)

Promuovere la lingua e la cultura italiane tra gli obiettivi

■ “Dopo lunghi incontri, finalmente nasce”. Inizia così il comunicato pervenuto da San Paolo (Brasile) per informarci della nascita dell'Associazione Lombarda Sudamerica (ASL) e non possiamo che complimentarci con i promotori, con quanti hanno aderito all'iniziativa e rivolgere un sincero saluto di buon lavoro al Segretario generale prof. Pietro Aligi Schiavi e ai suoi più stretti collaboratori.

Dell'Associazione fanno parte industriali, operatori culturali, professori universitari e semplici cittadini di provenienza lombarda, tutti motivati a stringere ancor più i contatti con la terra madre, la Lombardia e l'Italia e di perseguire alcuni obiettivi strategici per il mondo dell'emigrazione, ma anche per il nostro Paese che fa ancora fatica a comprendere, soprattutto in questi periodi di crisi, l'importante ruolo che possono svolgere i nostri connazionali all'estero e le enormi possibilità relazionali e di raccordo che possono svolgere le Associazioni.

Divulgare la cultura lombarda, e le sue tradizioni, incrementare il turismo verso la Lombardia, far conoscere i prodotti lombardi e tutti i prodotti made in Italy, mettere in relazione ditte brasiliane e ditte lombarde, promuovere mostre, convegni ed incontri (siano essi commerciali, turistici, cultura-

li e professionali) sono finalità che meritano la massima attenzione e speriamo siano adeguatamente sostenute dalle autorità a ciò preposte. La sede dell'Associazione sorge nelle vicinanze del prestigioso Edificio Italia, quindi nel centro di San Paolo, la più grande realtà economica di tutto il continente centro e sud Americano. Una città con circa 20.000.000 di abitanti di cui 3.000.000 dei quali di diretta origine italiana.

Tali cifre bastano per comprendere le opportunità che, tramite l'Associazione, possono derivarne in particolare alla nostra Regione che si prepara nel 2015 a ospitare quella eccezionale mostra che è l'Esposizione Universale. Complimenti ancora per questa pregevole iniziativa ed invitiamo i nostri lettori del Sudamerica a contattare i responsabili e possibilmente ad aderire all'Associazione.

**Per informazioni rivolgersi a: Associazione Lombarda Sudamericana - Avenida Ipiranga - n° 200, blocco B, apto 2603 - Centro Edificio Copan - Sao Paulo Cep 01046-010 - BRASILE -**

**Telefoni (00)55.11.32.37.05.99 -**

**(00)55.11.993.41.34.70**

**Segretaria: signora Claudete Freitas Amorim**

**E-mails: associazionelombardasudamerica@yahoo.com.br -**

## In Valsaviore 4 giorni di studio

Il futuro del territorio legato anche ai fondi “di confine”

■ Nel corso della scorsa estate la Valsaviore ha tenuto a battesimo la prima edizione della “Fiera della sostenibilità nella natura alpina” promossa dagli Enti comprensoriali Comunità Montana e Bim, dal parco dell'Adamello, dal Distretto Culturale, dalla Pro Loco e dall'Unione dei Comuni di Valsaviore, dal Museo di Cedegolo e da numerose altre associazioni e gruppi con specifici interessi nei numerosi argomenti che la rassegna ha voluto affrontare.

Nei quattro giorni di un intenso programma si è infatti ampiamente argomentato di energie rinnovabili, agricoltura, alpeggi, cultura e tradizione camuna, ambiente, identità locali e archeologia.

Notevole quindi l'impegno organizzativo finalizzato ad evidenziare le tante risorse ambientali e culturali del territorio che sicuramente merita una più ampia e diffusa valorizzazione.

Un concetto questo ben espresso dal sindaco di Cevo e ass. al Parco Silvio Citroni secondo cui con queste iniziative e con il contributo di esperti e figure qualificate dei vari settori si è cercato di avere più chiare idee su cosa si può fare per questi paesi di versante, soggetti a calo demografico per mancanza di lavoro. Nel fittissimo programma della fiera particolare rilevanza ha avuto il convegno su «Attuazione e prospettive della Convenzione della Convenzione delle Alpi: una conversazione alpina» tenutosi presso la Casa del Par-



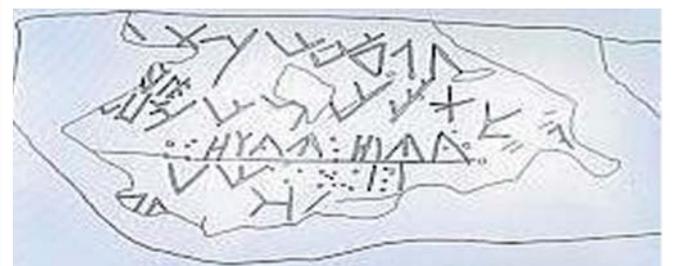
Uno scorcio della Valsaviore

co di Cevo, l'inaugurazione della centrale idroelettrica di Enel Green Power di Forno Allione e vari convegni. Tra cui quello sulle «Pietre e miniere nella preistoria camuna: il villaggio minerario del Dos del Curù di Cevo» insediamento della media età del Bronzo, datato tra il 1880 e il 1610 a.C.

Qui, presso la Casa del Parco, è stato anche esposto il masso preistorico istoriato dal quale gli studiosi hanno ricavato nuove indicazioni circa l'antica lingua dei camuni. Il masso, ritrovato a 2.300 metri di quota, riporta una scritta commemorativa, con riferimento a un personaggio di nome "Otimau". Proprio la presenza della lettera "o", as-

sente nell'etrusco e nel retico, rende unica questa testimonianza e dà forza alla tesi che il Camuno fosse una lingua norditalica dai propri caratteri alfabetici.

Intanto, soprattutto per i Comuni di confine Saviore e Cevo, si attendono i finanziamenti previsti da appositi bandi. Se confermati saranno in parte utilizzati per migliorare la strada Provinciale numero 84, che da Cedegolo sale a Cevo, lungo la quale tutti gli anni si verificano dissesti, e soprattutto per realizzare a Saviore, utilizzando un ex edificio religioso, il progetto della clinica per i disturbi alimentari, opera a cui è particolarmente interessato il sindaco Alberto Tosa.



La trascrizione di quanto rinvenuto sul masso.

## Darfo Boario Terme: Un nuovo ponte sull'Oglio

*Costerà 3,5 milioni di euro e sarà aperto entro l'anno*

■ Quanto prima la circolazione nella città di Darfo B.T. subirà un sostanziale miglioramento.

Si stanno infatti per completare i lavori per la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Oglio.

L'importante opera, già avviata con la precedente Amministrazione guidata da Francesco Abondio si prevede possa essere aper-



Darfo: Lavori in corso per il nuovo ponte

ta al traffico entro il prossimo Natale.

Con questa nuova infrastruttura, il cui costo è stimato in 3,5 milioni di euro, i vantaggi per chi viaggia sono notevoli e consente un sostanziale alleggerimento del traffico sull'antico ponte che collega il capoluogo con Montecchio. Sono anche previste alcune migliorie alla viabilità esistente per agevolare l'accesso al ponte.

## Capodiponte: Un Parco per la sostenibilità ambientale

*Energia-ambiente-turismo utilizzando la pista ciclabile*



Capodiponte: Una veduta parziale del parco.

■ Un parco didattico collegato all'arte rupestre si è trasformato di recente in "Parco energia ambiente". È venuto a Capodiponte dove la grande struttura di proprietà comunale, per iniziativa dell'associazione "Ener-

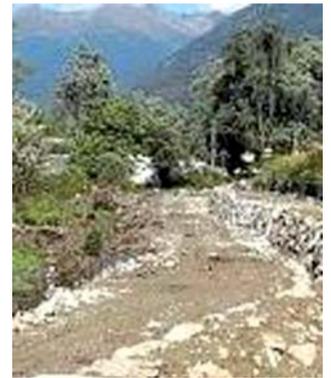
gia ambiente" rappresentata da Marco Maffessoli, sta portando a termine un progetto dedicato alla sostenibilità ambientale collegata col turismo premiato per la sua originalità dal Distretto culturale di Valcamonica.

L'ipotesi progettuale poggia sull'utilizzo della pista ciclopedonale che quanto prima arriverà a lambire il parco e punterà proprio sull'uso delle biciclette, con partenza addirittura dal lago d'Iseo, e di piccoli mezzi elettrici messi a disposizione dall'associazione per le visite ai siti. L'obiettivo è anche di creare sul territorio una rete che consenta in ogni Comune di poter ricaricare i veicoli elettrici in considerazione anche della notevole produzione di energia alternativa che la valle offre. A tal proposito è poi intenzione di collocare all'interno del Parco installazioni esplicative sull'idroelettrico, l'eolico e il geotermico in uno spazio di condivisione con gli enti pubblici. Per la stagione invernale si prevede infine di realizzare un impianto per il pattinaggio.

## Si completa la rete fognaria della Valle

*Altre 20 mila persone serviti dalla depurazione*

■ Negli ultimi giorni dello scorso mese di settembre nell'auditorium «Mazzoli» di Breno sono convenuti i rappresentanti di Enti e Società interessati alla depurazione delle acque della Valle Camonica per fare il punto circa i lavori di collettamento delle acque nel tratto Capodiponte-Breno. Erano presenti l'assessore provinciale all'Ambiente Stefano Dotti, il presidente e il vice di Valle Camonica servizi Fabio Bianchi e Giovanni Verga, il direttore generale del gruppo Giorgio Bertola, il presidente di Comunità montana e Bim Corrado Tomasi. Dai loro interventi è emersa la soddisfazione per il rispetto dei tempi da parte dell'impresa nella gestione dei lavori che, se non subentrano imprevisti, vedrebbero concluso entro l'anno questo secondo lotto comprendente il tratto Breno-Capodiponte per 8.7 chilometri ed Esine Bienno per altri 4.2 e l'ampliamento del depuratore di Esine. Con tali interventi l'impianto potrà trattare i reflui di 40 mila abitanti a fronte degli attuali 20 mila; inoltre la percentuale di acque nere valligiane ripulite salirà a oltre il 75%. È stato anche eviden-



Scavi per il collettore.

ziato che oltre un milione di euro sarebbe utilizzato per il completamento del collettamento della Valgrigna e da Capodiponte alla Scianica di Sellero. Per completare il progetto complessivo rimangono ancora 4 interventi fino all'alta valle, con in primo piano la costruzione del collettore e del depuratore intercomunale per Edolo, Sonico e Malonno. Anche se con notevole lentezza, situazione lamentata dal presidente Tomasi, l'opera ormai volge al termine e contribuirà non poco al miglioramento di un servizio importante quale è quello della depurazione delle acque, apportando così notevoli benefici al fiume Oglio, al Lago d'Iseo e all'ambiente della Valle tutta.

## La CISL Camuna analizza la crisi occupazionale

*In discussione l'attuale organizzazione territoriale*



Il segretario comprensoriale F. Diomaiuta

■ La CISL della Regione Lombardia sta riorganizzando i suoi uffici periferici che comporta una riduzione degli stessi. Si teme che anche il Comprensorio camuno-sebino possa rientrare in tale progetto di razionalizzazione per essere accorpato a quello di Brescia o Bergamo. Naturalmente vi è l'impegno di tutti per non privare il territorio di un punto di riferimento così importante per i lavoratori soprattutto in un periodo di grave crisi

produttiva quale è quella che stiamo vivendo.

La stessa CISL infatti in un approfondito documento, avendo analizzato l'intera geografia dei vari comparti, ha riscontrato le notevoli difficoltà in cui essi si trovano, a partire dall'edilizia che non dà segnali di ripresa.

Sia le piccole che le medie imprese fanno fatica a trovare lavoro e tale situazione si riflette su tutte quelle aziende artigianali che all'edilizia sono collegate come gli idraulici, gli elettricisti, i lattonieri, i commercianti di legnami, i trasportatori ecc.

Grave anche la situazione del tessile per il quale anche gli ammortizzatori sociali stanno per esaurirsi. Qualche segnale positivo

viene solo dal settore metalmeccanico che riesce anche a mantenere immutata l'occupazione. La ricerca evidenzia anche la presenza di fenomeni di lavoro sommerso, causati, secondo il segretario Francesco Diomaiuta da «difficoltà provocate dalla crisi generale, dal perdurare della cassa integrazione e della mobilità che gravano in modo assai preoccupante su una porzione significativamente numerosa della nostra popolazione».

Di fronte a tale situazione, conclude il Sindacato, occorre che ognuno di «assuma l'impegno di mettersi a disposizione per l'avvio di un nuovo progetto di stabilizzazione e di sviluppo socio-economico del territorio».

## Artogne: Tragico incidente sul lavoro

*Perde la vita operaio 39enne*

■ Una tragica disgrazia sul lavoro è costata la vita a Davide Pedretti 39enne di Sale Marasino ma residente ad Artogne. L'operaio era salito sul tetto del capannone di un'azienda di Travaglia insieme ad un compagno per un controllo dello strato di isolamento in quanto si erano riscontrate delle infiltrazioni d'acqua, quando una parte della copertura ha improvvisamente ceduto facendolo precipitare a terra, con un volo di circa otto metri Davide.

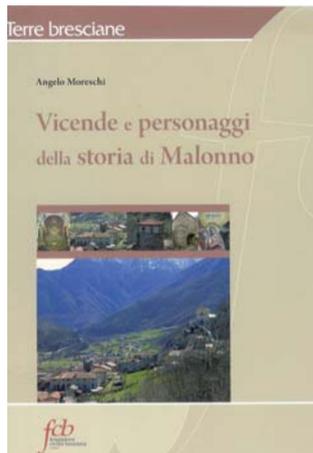
L'allarme è stato immediato ma purtroppo neppure l'intervento dei sanitari dell'elisoccorso ha potuto far nulla. Si è potuto solo constatare la morte, mentre si procedeva agli accertamenti di legge.



Davide Pedretti

Notevole il cordoglio nelle due comunità di origine e di residenza dell'operaio, ma anche in quella di Mazunno, paese di origine della moglie Raffaella Cominelli, che oltre a vedere privata dell'affetto del proprio papà una bambina di pochi anni è in attesa del secondo figlio.

## ...in biblioteca



■ **Angelo Moreschi**, *Vicende e personaggi della storia di Malonno* – Tip. Camuna Breno-Brescia

Nella collana "Terre Bresciane" della Fondazione Civiltà Bresciana è stato pubblicato lo scorso mese di agosto il libro di Angelo Moreschi che si propone, come lo stesso autore anticipa nella breve nota di copertina, di analizzare e far conoscere l'evoluzione del suo paese nel corso dei secoli e tratteggiare le figure di alcuni cittadini che a Malonno hanno avuto un ruolo importante.

Nelle circa 520 pagine del libro i singoli capitoli definiti da Oliviero Franzoni nell'invito alla lettura "brillanti coni di luce" fanno risaltare le peculiarità più qualificanti della storia malonnesa, a partire dall'ampia trattazione sulla famiglia Celéri che, unitamente a quella Martinengo ha governato il paese per circa quattro secoli lasciando tante testimonianze della loro presenza.

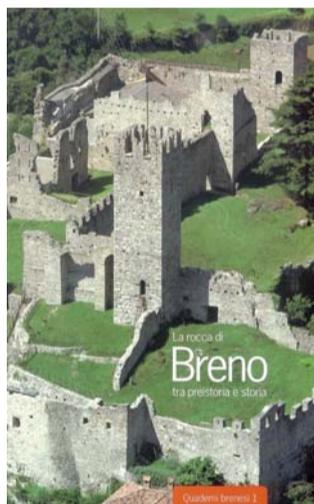
Malonno si distingue da altri Comuni per le numerose frazioni del suo territorio. Per ognuna vi è, nel libro, una ampia illustrazione che consente di conoscere le consistenti modificazioni, anche demografiche, verificatesi col trascorrere del tempo.

La ricerca quindi si sofferma sui parroci che si sono succeduti dal 1400 in poi, cioè da quando si è potuto avere documentazione certa, a partire da un tale don Raffaele che verso la metà del XV secolo venne nominato rettore della parrocchia la cui sede allora era a Lava. Non fu parroco di Ma-

lonno, ma qui era nato il 12 luglio 1751 don Francesco Cattaneo, canonico di Edolo fino alla morte (1830) ma soprattutto ricordato per le sue competenze scientifiche soprattutto nel settore della mineralogia. Tante infatti le miniere di vari prodotti da lui scoperte e per le quali ottenne anche le autorizzazioni allo scavo. Altri personaggi sono oggetto di ampia trattazione e attraverso le loro storie si dipana anche quella del paese.

Un importante capitolo l'autore, docente di lettere in pensione, dedica alla scuola, anzi alla evoluzione che nel corso dei secoli ha avuto l'istruzione, da quando era permessa solo a pochi, agli interventi per consentire a tutte le frazioni le necessarie opportunità di crescita per tutti i bambini.

La lettura è resa piacevole grazie anche ad un *calibrato corredo di immagini* ma soprattutto per i cittadini di Malonno sarà particolarmente interessante scoprire tanti aspetti della storia civile, sociale, economica, culturale del proprio paese; storia che Angelo Moreschi ha tratteggiato con un encomiabile lavoro di ricerca, ma soprattutto ha elaborato con passione e amore per la sua terra nella speranza che possa essere di aiuto *alle nuove generazioni, artefici del futuro che dovrebbero ancorarsi alle robuste radici del passato.*



■ **Quaderni brenesi 1** - *La rocca di Breno tra preistoria e storia* – Comune di Breno

Su progetto dell'Amministrazione Comunale di Breno e del Museo Camuno e il patrocinio di Valle Camoni-

ca la Valle dei Segni, è stato dato alle stampe il 1° numero di Quaderni brenesi.

Obiettivo dichiarato dei promotori quello di accrescere nella gente il grado di conoscenza di quanto è magari sotto i nostri occhi quotidianamente, tanto da farci l'abitudine, ma avendo delle informazioni molto superficiali o ignorando del tutto gli aspetti storici, artistici, culturali, biografici di quanto osserviamo o dei personaggi di cui ci rimane nella mente solo il nome.

Non potendo tutti sfogliare le pagine di testi specialistici, ecco questa proposta culturale con cui si intende *valorizzare territorialmente Breno* e diffondere sempre di più, soprattutto nei suoi abitanti, una più completa conoscenza delle ricchezze che possiede e che raccontano la storia millenaria di un territorio e le testimonianze del lavoro e dell'ingegno dell'uomo nel corso dei secoli.

Iniziando questo percorso era scontato che il 1° Quaderno ponesse lo sguardo sul simbolo della cittadina: il Castello.

La pubblicazione, semplice nella impostazione, di agevole e piacevole lettura, ricca di immagini che integrano i testi, consente al lettore di immergersi nella preistoria e, guidato da quanto descrive il prof. Francesco Fedele, autore di uno studio di notevole spessore condotto con anni di scavi su questa collina morenica e recentemente aggiornato, di conoscere fin dalle origini la sua formazione e apprendere che già 15000 anni fa su questa collina si ebbero le prime testimonianze della presenza dell'uomo.

Gli articoli che seguono, a firma di studiosi e ricercatori locali, ci immergono gradualmente in epoche più recenti per illustrarci *l'origine medioevale della rocca adibita a residenza del signore e munita di torri e mura a scopo difensivo*, fino agli interventi più recenti che hanno consentito un impegnativo recupero architettonico della Rocca e il miglioramento della stradina di accesso per agevolare la fruibilità del sito anche come luogo di incontro per trascorrere una piacevole serata in compagnia.

## A Milano le incisioni Camune

*Alla Triennale una mostra ultratecnologica*

■ Sono trascorsi 30 anni da quando per la prima volta le incisioni rupestri camune trovarono ampia accoglienza a Milano. La imponente mostra raccontava allora la vita degli uomini preistorici attraverso la documentazione che essi stessi avevano scolpito sulle rocce. Trent'anni dopo "i pitoti" (espressione locale per indicare la semplicità del disegno) tornano nel capoluogo lombardo ed entrano di diritto tra i tanti eventi della Triennale. Oggi come allora promotore dell'iniziativa il Centro camuno di Studi Preistorici di Capodiponte che si è avvalso della collaborazione dell'Università di Cambridge (Gb) e dell'Università di St. Polten (Austria). Si tratta ovviamente di una mostra virtuale, ma proprio grazie al-



la tecnologia permetterà al visitatore viaggi affascinanti fra i siti camuni e di osservare le scene rappresentate sulle singole rocce. La mostra rimarrà alla Triennale dal 1° ottobre al 4 novembre prossimo e in alcune postazioni audio sarà possibile sperimentare "la voce" dei luoghi dell'arte rupestre, che raccolgono il suono e lo rifrangono affascinando gli ascoltatori moderni così come hanno affascinato gli antichi Camuni, vissuti in Valle Camonica per oltre diecimila anni. La mostra è sostenuta dalla Regione Lombardia che si fregia del simbolo della "rocca camuna".

## Il CSI a sostegno dei bambini del Congo

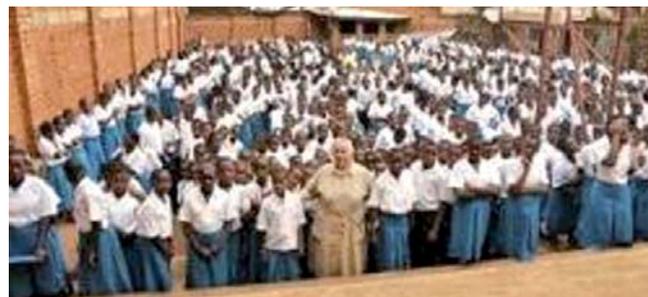
*Con le Suore da Cemmo avviato un progetto sportivo*

■ La solidarietà verso l'impegno e le iniziative dei nostri missionari che operano nei luoghi più poveri della terra è incessante in Valle Camonica. Non vi è paese, piccolo o grande che sia, che non sostenga il loro lavoro e le loro opere con l'invio di volontari o di materiali vari necessari per le loro attività. A Cimpunda, poverissimo quartiere di Bukavu città di oltre 400 mila abitanti della Repubblica Democratica del Congo, da anni operano le Suore Dorotee di Cemmo impegnate nell'educazione dei più giovani ed in particolare dei bambini. Verso la loro missione lo scorso mese è partito un container di materiale sportivo quale concreto aiuto alla ristrutturazione e più funzionale utilizzo di un campo sportivo polivalente e a dotare del necessario due squadre di pallavolo e di basket. Tale materiale è stato raccolto dal Csi di Vallecamonica con fondi della sede

nazionale e propri in collaborazione con le Suore Dorotee di Cemmo. Il campo sportivo era stato realizzato dalle suore nel 1999, ma ora aveva bisogno di essere rimesso a nuovo.

Ha preso così il via lo scorso anno il progetto di ristrutturazione della struttura, avviato da suor Giuliana Fadani e che ha trovato nel CSI camuno un importante e determinante sostegno anche con la presenza di alcuni volontari che la prossima primavera trascorreranno qualche settimana nel centro scolastico per formare gli allenatori delle squadre giovanili.

Sempre nel Congo svolge da oltre 40 anni la sua azione missionaria suor Patrizia Mondini, di Gianico, da quarant'anni impegnata, nonostante i suoi 80 anni che compirà il prossimo 4 novembre, nell'educazione dei bambini di strada con un progetto di adozione a distanza di dieci bambini.



Suor Giuliana con i bambini della missione

Sostieni e leggi:

**GENTE CAMUNA**

## Capodiponte: Una preghiera per la Valle

*Il monastero di S. Salvatore ha accolto i tanti fedeli*



Un momento dell'incontro di preghiera in S. Salvatore.

■ Per il secondo anno, su proposta delle suore Dorotee di Cemmo tanti fedeli sono convenuti il mese scorso al Monastero di S. Salvatore per un momento di riflessione sulle situazioni difficili che la Valle vive e di preghiera perché con l'aiuto di tutti si possa essere di aiuto verso chi ne ha maggiormente bisogno. "Dalla terra... al cielo, tempo, violenza, piacere, dono, preghiera per e con chi vive in Valle Camonica", questo il titolo e il filo conduttore della serata curata in ogni particolare da suor Cecilia. Le preghiere contenute in un libretto distribuito ai fedeli, oltre ad essere recuperate dai libri sacri, riportavano testimonianze e considerazioni su aspetti della vita sociale che coinvolgono tanta gente e soprattutto i più giovani. "Se delinquenza e malaffare hanno scarsa incidenza in Valle e sulla Valle, così non

si può dire della tossicodipendenza e dell'alcolismo a cui sono soggetti tanti nostri giovani". Inizia con tale considerazione la prima riflessione letta, come le altre, dai giovani dell'Accademia Arte e Vita di Breno che le hanno anche accompagnate con delle apprezzate danze, e intervallate dai canti del Coro Rosa Camuna di Sello. Purtroppo i dati sulle devianze da tossicodipendenze sono preoccupanti e percentualmente superano, in Valle Camonica quelli nazionali. Così come non trascurabile è il numero di coloro che sono schiavi dell'alcool tanto che nel territorio operano ben 4 gruppi di alcolisti anonimi. Noto è la partecipazione e non solo di sacerdoti e religiose. A tutti, al termine dell'incontro di preghiera ha rivolto una sua breve riflessione e la benedizione il vicario zonale e parroco di Bienno don Aldo Mariotti.

## Losine: "Scior del Tòrcol" fa 10

*In mostra i vini della Valle*

■ Si è celebrata a Esine la ricorrenza dei dieci anni della manifestazione "Scior del Tòrcol", la sagra del vino camuno organizzata da "al Tòrcòl" in collaborazione col Consorzio di tutela Igt, il Consorzio Silter e la Comunità montana e col patrocinio dei comuni del conoide della Concarena: Losine, Cerveno, Ono San Pietro e Capodiponte. E' stato il presidente Federico Sidoni a dare inizio alla manifestazione che per tre giorni si è svolta nelle vie e nelle piazze ma soprattutto nelle cantine di Losine. Vi hanno preso parte 12 aziende camune che hanno dato ai vi-

sitatori la possibilità di assaggiare e acquistare tutti i vini del territorio. «Scior del Tòrcol», come sempre, è stata caratterizzata da un intenso programma di eventi iniziati con quello tenutosi nella caldera con il decimo concorso del formaggio Silter. Nella piazzetta del Comune ha funzionato lo stand gastronomico dell'Operazione Mato Grosso che ha proposto piatti tipici camuni e la degustazione gratuita dei formaggi in gara. Non è mancato poi l'intrattenimento musicali con il cantautore Alessandro Du-

## Valsaviore: Messo in sicurezza il torrente Poia

*Tre milioni della legge Valtellina per dare sicurezza alla popolazione*



Un tratto del torrente Poia

■ Sono trascorsi 25 anni da quando alluvioni e smottamenti provocarono, soprattutto in Valtellina, tragedie e disastri fino alla scomparsa di un paese coperto dalle acque. In molti rimane viva l'immagine della cuspide del campanile che emergeva dalla inondazione del paese.

Anche la Valle Camonica fu coinvolta e otto comuni subirono ingenti danni a seguito di improvvise frane. Una apposita legge stanziò, tra anni dopo, ingenti somme per riparare i danni e mettere in sicurezza i territori devastati.

Tra questi paesi anche Valsaviore dell'Adamello che recentemente si è visto assegnare un altro contributo di tre milioni di euro per rinforzare gli argini del torrente Poia e prevenire così che il corso d'acqua che nasce sull'Adamello e che a Fresine si unisce al torrente Sallarno provochi altri disastri.

La conclusione dei lavori si concluderanno prima del prossimo inverno.

Particolarmente soddisfatto per tale intervento risolutivo il sindaco Alberto Tosa secondo cui finalmente si può assicurare ogni tranquillità alla popolazione.

Avendo infatti seguito i lavori ha potuto constatare "che per schiodare dal loro posto i massi annega-

ti nel calcestruzzo e tutte le altre difese sulle sponde finora realizzate, comprese le briglie nel letto del torrente, non basteranno nubifragi come quelli di 25 anni fa per rimuoverli".

Oltre che per la sicurezza altri interventi sono previsti per creare le condizioni di sviluppo del turismo; per consentire infatti l'arrivo di autobus.

## Cividate: Uno sportello per le aziende in difficoltà

*"Sos impresa" una rete di esperti per non sentirsi soli*

■ Nei locali dell'incubatore di impresa in Cividate si è aggiunto un nuovo servizio per non far sentire soli chi, nel mondo dell'impresa, si trova in difficoltà. Laura Franzoni e Fabio Bianchi sono infatti i responsabili dell'ufficio "Sportello Sos impresa" a cui collaborano persone in grado di essere vicini a quanti vivono nell'azienda situazioni di disagio. L'iniziativa nasce come risposta concertata tra più soggetti, operatori

di diversa natura che questo sportello - è stato precisato - non potrà risolvere tutti i problemi, ma rappresenta uno strumento utile per fare in modo che, quegli imprenditori e quei professionisti alle prese con la stretta della congiuntura nazionale e internazionale, non si sentano soli di fronte alla crisi. La consapevolezza infatti che nel territorio c'è qualcuno che può sostenerli e aiutarli è già una importante opportunità. Promotori dell'iniziativa

due associazioni di imprenditori, Apindustria Brescia e Assocamuna, l'Ubi di Vallecamonica, l'Asl di Vallecamonica-Sebino e le rappresentanze sindacali di Cgil e Cisl, tutti fiduciosi di aver dato vita ad una rete che non può che essere utile e funzionale in un frangente così complicato per il mondo della produzione non soltanto locale. Per accedere allo «Sportello SOS impresa» è già attivo il numero verde 800-030130.

## La 2ª rassegna equestre in Valgrigna

*Promossa dai "Cavalieri del Grigna" ha coinvolto anche i bambini*

■ In località Marucche, a Berzo Inferiore si è svolta la seconda edizione di «CavalGrigna 2012 - Eventi e itinerari attorno al mondo equino» promossa dall'associazione locale «Cavalieri del Grigna». La riproposizione della precedente esperienza, spiegano i promotori, trova la sua giustificazione nel desiderio di rilanciare una passione

che affonda le proprie radici nell'uso degli equini nel lavoro agricolo e richiamare il rapporto che nei tempi passati esisteva tra questi animali e l'uomo. Quest'anno si sono aggiunte alcune novità a partire dalla suddivisione del programma su due fine settimane. Nell'ultimo fine settimana di settembre si sono messe in mostra tutte le razze equine e asinine,

mentre quello successivo è stato dedicato interamente al cavallo arabo. A tutti i partecipanti ed in particolare ai più piccoli è stata data la possibilità di avvicinarsi al mondo equestre ed effettuare brevi passeggiate in sella nei paesi della Valgrigna. Altra novità di questa edizione è stata la gara di endurance che ha coinvolti diversi Comuni vicini.

## Notizie in breve dalla Valle



**Breno:**  
Il momento della premiazione

• In occasione di una apposita convocazione del Consiglio Comunale, il sindaco Sandro Farisoglio ha voluto congratularsi con la sig.ra **Roberta Rondini** per i risultati ottenuti nelle gare di tiro con l'arco. L'atleta brenese, con la maglia della nazionale, ha conquistato un eccellente tredicesimo posto ai Campionati mondiali svoltisi in Francia. Il sindaco, a nome dell'Amministrazione Comunale di Breno, ha voluto attestare pubblicamente il compiacimento della comunità tutta per la sua "partecipazione ai Campionati mondiali di tiro con l'arco nudo in Val d'Isère, a ricordo e apprezzamento dei successi sportivi e dell'esempio positivo offerto a tutta la comunità brenese".

• **L'Unione dei Comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo**, costituitasi nel 1998, a seguito della normale turnazione è tra i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, è ora presieduta dal sindaco di Cimbergo Mario Mazzia che, dopo aver dato conto dei buoni risultati in questi anni conseguiti nella gestione di alcuni servizi, ha informato del recente contributo di 56.000 euro assegnato dalla Regione Lombardia per un più efficiente funzionamento dei servizi nel territorio dell'Unione di cui fanno parte circa 3.000 abitanti.

• Anche se non con la stessa solennità e scenografia del decennale, la comunità di Gianico si è ugualmente lasciata coinvolgere per la **fiesta della Madonnina del Monte** celebrata l'8 settembre e richiamata dai continui rintocchi delle campane del Santuario edificato nel 1536 dal «popolo di Janico desideroso d'essere liberato dal grandissimo pericolo che gli soprastava di essere oppresso dal Val Vedetta». E alla «Madonnina» si ricorre ogni volta che vi sono pericoli in vista. Sempre intensi e partecipati i momenti religiosi, a cui si aggiungono da tempo proposte musicali e gastronomiche.

• **I volontari di Angolo Terme** che da anni sostengono la missione di Abor in Ghana hanno un nuovo progetto. Grazie infatti al ricavato di un mercatino realizzato da alcune donne del paese e tenutosi nei locali dell'ex oratorio portan-

no acquistare il materiale edile da utilizzare nella costruzione dell'asilo della missione di Padre Peppino Rabbiosi. Intanto altri progetti sono in cantiere, mentre si stanno raccogliendo fondi per l'acquisto di materiali edili da spedire, unitamente con capi di vestiario con un container.

• **La lotta contro i cinghiali** che devastano i campi di mais in Valle Camonica continua e il mese scorso alcune squadre di cacciatori accompagnate dalla Polizia Provinciale hanno abbattuto sui monti di Darfo alcuni capi di questi animali che cominciano a rendersi pericolosi anche per le persone. Qui infatti un malgaro si è visto circondato da questi suini selvatici e il fatto ha determinato l'intervento e l'abbattimento degli animali intercettati.

• **A Gorzone, frazione di Darfo B.T.**, per iniziativa di una giovane imprenditrice è sorto il primo **bed and breakfast del paese**, denominato «**La teiera**». Beatrice Capitanio, 30 anni e laureata in scienze turistiche, unendo la grande passione per l'ambiente e la cultura, ha rimesso a nuovo un edificio di proprietà sul torrente Dezzo e gli avventori non sono mancati. La promozione sta passando tramite Internet e offre una proposta diversa: al semplice pernottamento l'imprenditrice infatti ha associato visite ai luoghi più caratteristici, corsi di ceramica a Lovere e il progetto "Adotta un melo", nei meleti che coltiva in paese papà Franco.



• Sono ancora tanti i soldati italiani che hanno preso parte alla Campagna di Russia di cui non si hanno notizie. Di frequente però affiorano alcune testimonianze che riaprono nei famigliari la speranza di poter pregare sulle loro spoglie. E' di questi giorni la notizia che è stata recuperata in una fossa comune di militari italiani nel villaggio russo di Garbusovo, una piastrina di riconoscimento sulla quale sono incise le generalità dell'alpino della Brigata Tridentina Rizza Giovanni di Bernardo e Donina Marta classe 1912 nato a Ceto. Il sindaco Donato Filippini ha informato di ciò i parenti ed ora ci si prepara alla cerimonia della formale consegna della piastrina.



• **Domenica 7 ottobre** il tratto di pista ciclope-

donale che corre lungo il fiume Oglio e che, sviluppandosi per circa 30 Km., congiunge Breno a Pisogne, accoglierà una gara podistica promossa dai Comuni di Breno, Darfo e Pisogne, dalla Comunità Montana e dalla Società dei Servizi. Si tratta della **Preistorik Run Breno-Darfo-Pisogne** che i sindaci delle tre cittadine Sandro Farisoglio, Ezio Mondini ed Oscar Panigada e l'assessore della C.M. Simona Ferrarini hanno ampiamente illustrato nei suoi aspetti organizzativi e promozionali. La **Preistorik Run** è la prima gara vera sui 30 km a livello nazionale e i promotori sono impegnati a farla diventare una classica.

• Terminata l'estate gli addetti ai lavori arrotolano i teli geotessili posizionati sul **ghiacciaio del Presena** a giugno. La sua copertura rientra nel progetto che coinvolge la Provincia autonoma di Trento e l'Università di Milano e serve a monitorare gli effetti dei teli. Si è calcolato che un tale intervento è di notevole efficacia e per questo la superficie coperta è aumentata di anno in anno fino a raggiungere gli attuali 100.000 metri quadri e si è calcolato che si è salvato uno spessore di neve di 2 metri.



• **Il Centro Anziani di Piancamuno** ha compiuto 25 anni dalla sua costituzione essendo stato realizzato nel 1987 ed è diventato un importante punto di riferimento per molti non più giovanissimi ma che hanno ancora tanta voglia di stare assieme e di trascorrere in compagnia alcune ore della giornata. Sentita quindi la giornata di festa per ringraziare quanti hanno collaborato e collaborano per rendere funzionale il centro e rendere sensibili a far parte di questa grande famiglia. La banda cittadina ha aggiunto allegria alla ricorrenza che si è conclusa con un interessante incontro con gli alunni della scuola elementare, presenti, oltre al dirigente scolastico, il sindaco e il parroco.



• **Niardo** è uno dei pochi paesi della Valle che non ha avvertito in questi anni il calo demografico. La popolazione aumenta ed è prossima a raggiungere i 2.000 abitanti. I nati degli ultimi due anni sono una trentina e per loro l'Amministrazione comunale ha promosso un momento di festa nell'area attrezzata della

località Crist assegnando un alberello, simbolo della natura e della vita, a ogni bambino nato e residente a Niardo nel 2010 e 2011. Un modo - è stato detto - per stimolare in loro la coscienza ambientale e di accrescere l'amore nei confronti della natura.



**Per la prossima stagione invernale nuovi impianti al Tonale**

• **Al Passo Tonale** sono iniziati i lavori per la messa a punto di una nuova seggiovia a 6 posti in sostituzione delle sciovie «Vittoria» e «Presanella». L'impianto sarà dotato di due stazioni coperte, avrà una portata oraria di 2.400 persone e riqualificherà l'ampia zona dedicata al campo scuola e ai tracciati di gara degli sci club. Saranno inoltre livellate le piste, per rendere il pendio più adatto ai principianti. La slittinovia «Carezze» sarà poi sostituita da una sciovia che permetterà ai principianti di prendere confidenza con la neve e verrà posizionato un nuovo tapis roulant.

• Sono stati tanti i gruppi di Protezione Civile intervenuti nelle aree dell'Emilia colpite dal terremoto; tra questi anche quelli dell'Arnica di Berzo Demo e delle Torri di Malonno con circa 50 volontari.



Si tratta di persone sempre pronte a dare, quando necessario, il proprio aiuto. A loro la Regione Lombardia ha voluto consegnare un attestato di riconoscenza per la generosità dimostrata nei 45 giorni di attività svolta nella preparazione dei pasti ai circa 450 sfollati ospitati nella tendopoli mantovana.

• **Nella ricorrenza dei ss. Patroni Cornelio e Cipriano** il mese scorso Artogne ha proposto un intenso calendario di manifestazioni tra cui la **34ª edizione del settembre artognese** organizzato dal gruppo alpini e che ha consentito di raccogliere fondi per opere di beneficenza e a favore dei terremotati dell'Emilia.

Alla tradizionale iniziativa dei «Cortili aperti» si è sostituita la nuova manifestazione, «Artomnis», espressione che si avvicina alla radice del nome Artogne ma che intende cele-

brare ogni forma di arte.

• **Berzo Inferiore** ha celebrato, nel giorno anniversario la ricorrenza della presunta apparizione della Madonna a Marta Damioli, avvenuta secondo le cronache del tempo proprio il 24 settembre del 1616, allorché, davanti ad una santella si sarebbe verificato l'evento straordinario di una voce che chiamava per nome la donna assicurando la guarigione e chiedendo di far costruire in quel luogo una chiesa. Cosa che avvenne negli anni successivi e che dal '700 è la parrocchiale del paese dedicata appunto a Santa Maria Nascente.

• **Era il 29 giugno 1964** quando ebbero inizio i **lavori di restauro dell'Eremo di Bienno**. Davanti ad una notevole presenza di fedeli fu il Vescovo ausiliare mons. Giuseppe Almici a benedire la posa della prima pietra. A ricordo di quell'evento e nell'anno della fede, il direttore don Roberto Domenighini ha promosso un incontro nel corso del quale monsignor Vittorio Formenti, direttore dell'ufficio centrale di Statistica della chiesa cattolica, ha donato all'eremo la bolla pontificia con la quale papa Giovanni XXIII nominò Almici vescovo ausiliare di Brescia. La messa nel ricordo di Almici è stata accompagnata dal coro San Gregorio Magno di Toline.

• Il primo premio del concorso proposto dalla Rete Informagiovani di Valcamonica e dalla Consulta pastorale giovanile della zona II è stato assegnato ad **Agnese Zani, 15enne di Ossimo**.



La foto vincitrice

I concorrenti dovevano scattare una foto accompagnandola con un breve testo sulla loro esperienza nel «donare il proprio tempo agli altri». La sua foto era accompagnata da una breve citazione dello scrittore brasiliano Paulo Coelho: «Possiamo avere tutti i mezzi di comunicazione del mondo ma niente, assolutamente niente, sostituisce lo sguardo dell'essere umano».

• **Assocamuna**, a cui fanno riferimenti molti imprenditori della Valle Camonica, ha riproposto la «Scuola di alta formazione manageriale»

segue a pag. 7

## Notizie in breve dalla Valle

segue da pag. 6

nella convinzione che in un contesto economico così difficile tale tipologia di Scuola sia occasione per le aziende di crescita e di aumento di competitività, attraverso lo sviluppo di competenze e di strumenti innovativi.

La novità della terza edizione, che inizia il 26 ottobre, è rappresentata dalla formula a pacchetti tematici del percorso, acquistabili singolarmente, ciascuno della durata di 36 ore, che trattano argomenti che vanno dal marketing e sviluppo di nuovi mercati all'innovazione e l'ottimizzazione dei processi. Per informazioni: 0364 534580 o [s.eventi@assocamuna.it](mailto:s.eventi@assocamuna.it).

- 50 volontari appartenenti a 25 diverse squadre antincendio boschivo della Valle Camonica hanno ricevuto il mese scorso l'attestato di partecipazione al corso di primo livello organizzato dalla Comunità montana.



La premiazione

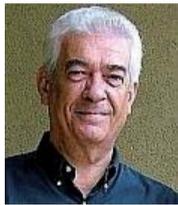
L'assessore alla P.C. Regis Cotti e il direttore del servizio comunitario Foreste e bonifica montana Gian Battista Sangalli hanno consegnato loro la certificazione di conferma dell'idoneità al servizio. Lo stage che li ha formati è stato giudicato di livello eccellente, così come la preparazione manifestata dai partecipanti. L'assessore Cotti nel complimentarsi con i volontari per il grado di preparazione raggiunto, ha però sollecitato la formazione di squadre comprensoriali.

- Si è svolto a **Piancamuno**, nella artistica chiesetta di S. Giulia, il sedicesimo "Concerto d'autunno" sponsorizzato da alcune ditte locali. La partecipazione è stata notevole e molto convinti sono stati gli applausi rivolti agli interpreti delle opere di grandi compositori come delle canzoni più note.

Le arie più note del **Barbiere di Siviglia**, **Rigoletto**, **Traviata** e altre si sono infatti alternate con **Funiculi funiculà**, **Nel blu dipinto di blu**, **Granada** ed altre ancora.

Al pianoforte Alessandro Papale che ha accompagnato i diversi cantanti che si sono succeduti nel corso del Concerto.

- L'intera comunità di Borno,



Pietro Magnolini

solidarietà alla moglie e alle due figlie.

Si è spento improvvisamente mercoledì 26 settembre a 66 anni, dopo una breve malattia.

Nel suo paese natio ha coperto a lungo la carica di Primo cittadino negli anni '80, ed è stato figura di spicco nella gestione degli impianti sciistici della Società Boario-Borno svolta con particolare professionalità tanto da assumere l'incarico di presidente dell'Associazione esercenti impianti a fune di Lombardia Anef.

Sentita la partecipazione al lutto dell'Amministrazione Comunale che ha ricordato la figura di Pietro Magnolini nel Consiglio Comunale del 1° ottobre.

- **I ghiacciai dell'Adamello** continuano a restituire oggetti, attrezzature e salme di soldati caduti durante il primo conflitto mondiale.

L'ultimo ritrovamento in ordine di tempo risale agli ultimi giorni di settembre ed è stato effettuato dagli operai impegnati sul Presena nella manutenzione degli impianti di risalita.

Sono intervenute le autorità della Provincia di Trento responsabili per territorio per i rilievi di legge e il recupero della salma.

Non è ancora dato sapere se il corpo appartiene a un militare dell'esercito italiano o a quello austro-ungarico.

- Se è svolta a Borno la sedicesima edizione della "Festa della transumanza" con cui si pone fine all'intenso programma dei mesi estivi.

Promossa dall'Associazione agricoltori, dalla Pro loco e dal Comune per raccontare una usanza millenaria: quella dell'alpeggio e del rientro al piano delle mandrie con la tradizionale sfilata degli animali per le vie del paese accompagnata dalla banda.

Al termine la benedizione del parroco.



L'arrivo degli animali

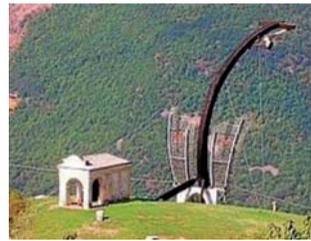
ma non solo, ha voluto tributare l'estremo saluto a **Pietro Magnolini** e testimoniare la propria

## Cevo: Si completa il progetto dell'Androla

Entro la prossima estate realizzata cripta e strada di accesso

■ Dopo la venuta del vescovo di Brescia mons. Luciano Monari lo scorso mese di agosto in occasione della posa della prima pietra di una importante struttura di accoglienza, all'Androla è giunto S.E. Mario Vigilio Olmi, vescovo emerito di Brescia, che ha presieduto la s. messa davanti alla Croce del papa dell'artista Enrico Job.

La funzione religiosa ha fatto da prologo alla ripresa dei lavori per il completamento dell'originario progetto che comunque ha subito delle importanti modificazioni. A seguito di un finanziamento



Il sito dell'Androla con la croce del Papa e la chiesina del '700.

di circa mezzo milione di euro ottenuto dall'Unione dei comuni della Valsavio-re, si potrà procedere alla realizzazione di una cripta che accoglierà le targhette dedicatorie a ricordo di personaggi della valle o di parenti; inoltre verrà migliora-

to l'accesso e la disposizione del piazzale antistante la croce.

Soddisfazione nel vedere ormai in dirittura d'arrivo la messa a punto dell'opera iniziata da tanti anni, è stata espressa dal referente dell'apposita associazione Marco Mafessoli che ritiene che Cevo possa offrire prima della prossima estate a pellegrini, fedeli e semplici curiosi un'opera completa. Non si esclude infine che con lo stesso finanziamento si possa intervenire anche sulla vicina cappella settecentesca dedicata alla Madonna di Caravaggio.

## "Del bene e del bello" mostra i tesori della Valle

44 amministrazioni coinvolte nella importante manifestazione culturale

■ Nel corso del mese di ottobre l'intero territorio camuno, dal Tonale al lago d'Iseo, dà vita all'ottava edizione «Del bene e del bello» che da sempre si è posto come obiettivo la valorizzazione del territorio valligiano. La proposta del Distretto culturale ha avuto la preziosa collaborazione di 44 comuni, compresi quelli di Costa Volpino e Lovere, e l'adesione di numerose associazioni.

Il nutritissimo programma ha avuto la sua vernice nel Palazzo della Cultura di Breno ed è stato illustrato dai presidenti del Distretto culturale, Simona Ferrarini e del Gruppo istituzionale di coordinamento del sito Unesco Sergio Bonomelli. Era presente anche Giosy Archetti, vicepresidente degli «Amici del Fai» per pro-



Malegno: Il Museo "Le Fudine".

muovere il progetto «Arte: un ponte tra culture» in modo da integrare i cittadini immigrati attraverso le visite guidate in lingua e il supporto di mediatori culturali ai siti storici e artistici del territorio. Questi i quattro filoni in cui si articola il programma ed ai quali si attengono i Comuni partecipanti: Arte cultura territorio, Sito Unesco, Eventi e rassegne e Fare impresa. L'ass. Simona Ferrarini ha evidenziato come di anno in anno il programma è diventato sempre più intenso, grazie anche, ha aggiun-

to Bonomelli, alla sinergica operatività dei due enti. Naturalmente i parchi archeologici della valle la fanno da protagonisti con l'impegno di dare maggior rilievo alle nostre incisioni rupestri.

Il filone che risalta per la sua novità è quello del "Fare impresa" finalizzato a fornire ai visitatori l'opportunità di assistere sia alle lavorazioni di alcune aziende artigianali, sia a quelle effettuate nei capannoni di importanti società di livello nazionale e internazionale: Lucchini, Metalcam, Enel Green power ed altre ancora. Il Convegno «Naturalmente divisi - Storia e autonomia delle antiche comunità alpine» tenutosi a Breno e una mostra hanno fatto da prologo il 29 settembre alle numerosissime proposte contenute nel programma.

## L'Unione della media valle ha un asilo nido in comune

Sorge a Capodiponte e può accogliere 16 bambini

■ E' stato battezzato "I Camunelli" il nuovo asilo nido voluto dall'Unione dei Comuni della media valle e che ha aperto proprio in questo mese di ottobre le sue strutture ricettive a 16 bimbi, tanti sono i posti disponibili, delle famiglie residenti in questi Comuni. Si tratta di un primo esperimento di notevole valore sociale e che evidenzia ancora di più la necessità, specie per i piccoli comuni, di superare ogni campanilismo per potere promuovere ed offrire alle comunità i servizi richiesti. sociale coraggioso: l'asilo nido dell'Unione

dei comuni della media valle «Civiltà delle pietre». L'atteso servizio per l'infanzia, riservato prioritariamente alle famiglie con bimbi dai 3 ai 36 mesi residenti naturalmente nei cinque comuni che formano la stessa Unione (ovvero. Losine, Cerveno, Ono San Pietro, Capodiponte e Braone) ora possono rendere disponibile questo atteso servizio che purtroppo non riesce ancora a soddisfare tutte le richieste, dispone di 16 posti. L'asilo nido sarà gestito dalla cooperativa sociale Comis di Breno ed offre una interessante agevolazio-

ne sull'entità delle rette fissate da 250 a 450 euro in base alle quattro fasce orarie predefinite. Altre agevolazioni sono previste in funzione del reddito familiare. L'asilo nido sarà aperto dal lunedì al venerdì per 47 settimane oltre al mese di agosto e i pasti verranno forniti dalla vicina scuola materna parrocchiale. La soddisfazione per il progetto portato a termine è stata espressa, a nome dei colleghi degli altri Comuni dal sindaco di Capodiponte Francesco Manella, che di recente è stato riconfermato alla guida dell'Unione dei comuni.

## Breno: Celebrati i 140 anni della Banca di Vallecamonica

All'Eremo dei Santi Pietro e Paolo la premiazione dei dipendenti

■ Nella ricorrenza dei 140 anni di fondazione la Banca di Vallecamonica ha voluto non far passare inosservato tale considerevole traguardo raggiunto. L'istituto venne costituito a Breno con atto notarile il 2 giugno 1872 e divenne operativo subito dopo esattamente il 20 ottobre dello stesso anno. Il programma celebrativo ha previsto la celebrazione della s. messa, officiata nel Duomo di Breno da S.E. il Card. Giovan Battista Re, in suffragio dei soci fondatori dell'Istituto e di quanti in questi 140 si sono adoperati per il suo consolidamento sul territorio. Tra questi non poteva mancare un particolare richiamo al dott. Giuseppe Camadini recentemente scomparso e tra i più attenti



Avviso di costituzione della Banca sostenitori del mantenimento in valle di questo ampiamente diffuso istituto bancario. Il presidente dell'istituto Gianfranco Maiolini, con il consiglio d'amministrazione e la

direzione generale, per l'occasione hanno voluto anche assegnare un riconoscimento ai dipendenti che hanno raggiunto diversi gradi d'anzianità lavorativa. Presso l'Eremo dei santi Pietro e Paolo di Bienno si è infatti svolto l'incontro con i dipendenti; hanno ricevuto un riconoscimento per i 25 anni di servizio Fausto Giuseppe Giarelli, Francesco Damiolini, Giacomo Gelmini, Gianpiero Arrighini, Giuseppe Lo Bracco, Giuseppe Pedrotti, Lucia Durigon, Maira Tersa Martinelli e Remo Sebastiano Cominoli; per i suoi 30 anni è stato invece premiato Mario Andrea Cemmi, responsabile dello staff Presidio e monitoraggio qualità del credito nella sede centrale di Breno.

## Darfo B.T.: Ripreso il dialogo sulla gestione del Parco

Comune e Società hanno chiarito le rispettive posizioni

■ La nuova amministrazione della Città di Darfo B.T. dopo il necessario periodo di conoscenza dei problemi da affrontare, ha avuto di recente un incontro con i responsabili della "Terme di Borario Spa" per affrontare la questione relativa all'impegno assunto dalla precedente Amministrazione di acquisizione del Parco. Al tavolo di confronto hanno preso parte per l'Amministrazione Comunale il Sindaco Ezio Mondini, il Vicesindaco Attilio Cristini e l'Assessore al Bilancio Osvaldo Benedetti e per le Terme il Presidente Michela Vielmi e la consigliera Manuela Benedetti.

Dal comunicato emesso al termine dell'incontro si apprende che il clima è stato di fattiva collaborazione, e che le parti hanno chiarito le rispettive posizioni con il comune intento di pervenire a un accordo che possa permettere di raggiungere gli obiettivi. In particolare ci si è soffermati sull'adempimento degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale nel 2010 e sulla gestione del Parco delle Terme nella sua interezza. Il sindaco Mondini a tal proposito ha assicurato che a breve sarà pronto il bando. Anche da parte delle Terme le valutazioni dell'incontro sono

soddisfacenti. "Nello spirito di massima collaborazione - ha affermato la presidente Michela Vielmi - sul tavolo sono state poste ed esaminate tutte le questioni aperte e le rispettive valutazioni che saranno soggette a verifica da parte dei rispettivi organi". Si attendono quindi nuovi sviluppi. Intanto il primo cittadino ha deciso di rinunciare all'indennità prevista per la sua carica di circa 1.800 euro al mese; per non condizionare nessuno ha però dichiarato che si tratta di scelta personale e che in linea generale è giusto che gli amministratori pubblici ricevano una indennità.

## Gianico: "No all'amianto" anche dalla Provincia

Approvata da tutti una mozione dei Consiglieri PD

■ Il fronte del «no» che si oppone da tempo alle realizzazioni in Comune di Gianico di un impianto di inertizzazione dell'amianto da parte della società Scabi ha visto accrescere le adesioni. Alla raccolta di ventimila firme di cittadini, al parere contrario degli enti comprensoriali e dei comuni della Valcamonica e del Sebino, alle negative valutazioni tecniche presentate in Regione, si è aggiunto proprio negli ultimi giorni dello scorso settembre l'unanime approvazione

di una mozione presentata dai consiglieri del Pd con cui si invita il presidente e giunta della Provincia di Brescia a predisporre gli strumenti più idonei, atti a non concedere l'autorizzazione per la realizzazione del citato impianto. Tale documento è da ritenersi di notevole importanza nella lotta che l'amministrazione comunale di Gianico dal novembre del 2011 conduce per contrastare tale progetto di inertizzazione che troverebbe attuazione in un vecchio capannone

della famiglia Bellicini. Soddisfatto di ciò naturalmente il sindaco di Gianico Mario Pendoli che vede anche da questo Ente condivise le sue preoccupazioni e quelle della popolazione; ma la pratica rimane ancora aperta in Regione a cui compete la decisione finale, e pertanto invita ad essere cauti e ad attendere, si spera con esito favorevole, la conclusione dell'iter burocratico, tenuto conto che finora la sperimentazione dell'inertizzazione è avvenuta solo in laboratorio.

## Temù e Pontedilegno pronti per l'unione

Approvata dai Consigli Comunali la destinazione dei contributi statali



Una veduta del Comune di Temù

■ E' ormai vicino il giorno in cui le comunità di Pontedilegno e Temù saranno chiamate a decidere, con un referendum, la loro condivisione o meno al progetto da tempo messo in atto di unire i due Comuni. Già si sono espressi in modo favorevole i due Consigli Comunali interessati, gli Enti comprensoriali, la competente Commissione Regionale. Nei giorni scorsi gli stessi Consigli hanno discusso su come utilizzare i fondi statali previsti dalla legge per tale fusione. Anche il consiglio comunale di Temù, dopo quello di Pontedilegno ha approvato la proposta di destinare tali fondi a sgravi fiscali per i cittadini. In entrambe le assemblee tale proposta è stata oggetto di valutazioni critiche ma differenziate da parte delle opposizioni. Se infatti i consiglieri di minoranza l'hanno ritenuta demagogica in quanto finalizzata a convincere gli indecisi a votare sì al referendum consultivo previsto per domenica 28 ottobre e hanno votato contro i colleghi d'opposizione di Temù, invece, pur restando fermamente contrari al progetto di aggregazione hanno deciso di astenersi su questo argomento. Da parte loro nessuna contrarietà agli sgravi fiscali, ma il progetto non li convince in quanto ritengono che buona parte dei fondi statali e regionali dovranno essere utilizzati proprio per sostenere i costi della fusione. Non di questo avviso invece il sindaco Roberto Menici convinto sostenitore, con la sua maggioranza, dei tanti motivi, e non solo econo-

mici, che sottendono il progetto; e comunque prendere formalmente l'impegno di utilizzare questi fondi sotto forma di sgravi per le utenze dell'acqua e dello smaltimento dei rifiuti alle famiglie residenti in quello che sarà il nuovo comune unico è ritenuto un modo concreto per venire incontro alla famiglie in un momento di crisi come quello che si sta vivendo. Se a seguito del referendum i cittadini voteranno per la fusione a Temù arriverà il commissario che gestirà l'ordinaria amministrazione fino alle elezioni per il consiglio della nuova realtà amministrativa che porterà il nome di Pontedilegno.

### GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:  
Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.321091  
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:  
Tipografia Camuna S.p.A.  
Breno/Brescia



Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana